



Indagine nazionale sui fabbisogni professionali delle imprese del settore tessile abbigliamento

Nel Sistema Moda Italia le imprese, in un momento in cui le prospettive di occupazione per il quinquennio 2019-2023 sono positive, continuano a riscontrare un elevato mismatch tra i profili professionali ricercati e i profili in uscita dal sistema formativo, con una posizione su cinque di difficile reperimento.

Fondirigenti ha affidato a PTSCLAS S.p.A l'incarico di effettuare una ricognizione sui profili effettivamente richiesti dalle imprese e sulle competenze ad essi collegate, sulle professionalità più difficili da reperire e sulle modalità formative necessarie a colmare i fabbisogni emergenti.

LE ATTIVITÀ SVOLTE

Le principali attività realizzate nell'ambito della ricerca sono state:

- **Rassegna degli studi esistenti** in collegamento con alcuni studi europei già in atto, in particolare alcuni degli studi promossi da Euratex -la confederazione del tessile-abbigliamento europeo
- **Ricognizione degli andamenti delle uscite dagli istituti tecnici e professionali** ed i diplomati ITS-TAM e dei dati relativi alla distribuzione delle imprese sul territorio

- **Realizzazione di focus group**, organizzati e ospitati dalle associazioni in area di elevata densità di aziende del settore
- **Realizzazione di una Survey online**, rivolta alle imprese italiane più rappresentative del settore TAM.

GLI OBIETTIVI

La ricerca mirava ad:

- **Individuare i principali profili richiesti dalle imprese** del settore tessile e abbigliamento in Italia per i prossimi cinque anni, e "localizzarli" in alcune specifiche aree territoriali;
- Definire per ciascun profilo le **competenze attese**;
- Analizzare la domanda di **competenze "innovative"** e confrontarle con i profili in uscita nei diversi livelli per individuare i punti critici dell'intera filiera;
- Favorire le forme di **raccordo fra impresa e istituzioni formative**, tenendo conto delle richieste delle imprese e delle esperienze di eccellenza già realizzate dalle scuole.



I PRINCIPALI RISULTATI

Sono stati raccolti **246 questionari** relativi a 300 imprese costituite da 500 unità produttive con almeno 15 dipendenti. Le imprese coinvolte rappresentano quasi 1/6 dell'universo di riferimento con un numero di addetti complessivi che si aggira intorno ai 44.000 addetti.

Circa il 75% del campione è costituito da **imprese tessili** (filatura, tessitura, nobilitazione, stampa) e quasi il 40% da **imprese di confezione, abbigliamento, maglieria**.

Per quanto riguarda il **territorio** le imprese che hanno partecipato all'indagine sono dislocate per 86,3% al Nord, per il 6,5% al Centro e per il 7,3% al Sud. La regione più rappresentata è stata la Lombardia con il circa 49% di interviste seguita da Piemonte e Veneto.

La **previsione dell'andamento della produzione** nel prossimo triennio è così rappresentata:

- il 43,5% delle imprese prevede un aumento
- il 45,9% un andamento stabile
- il 10,6% prevede una diminuzione.

I dati evidenziano un sostanziale ottimismo per il futuro e la tendenza è confermata anche dal fatto che il 74% degli intervistati dichiara di prevedere **l'attivazione di nuovi contratti** di lavoro (il 26% non ne prevede).

Le **aree di maggior sviluppo** indicate sono, nell'ordine:

- Progettazione, ricerca e sviluppo (area tecnica);
- Vendita (area commerciale);
- Controllo qualità;
- Produzione di beni, erogazione di servizi;
- Progettazione, ricerca, sviluppo (area creativa).

La **soddisfazione per la preparazione dei neoassunti** è alta soprattutto rispetto agli studenti provenienti da istituti tecnici e professionali (il 69% degli intervistati).

Vi è un notevole apprezzamento anche per le Lauree (80%) e per i corsi post diploma ITS (75%) e IFTS (65%).

La **selezione del personale** avviene prevalentemente grazie alla conoscenza personale rispetto all'intermediazione di soggetti preposti al matching domanda offerta. Un notevole interesse viene mostrato dalle imprese per le **scuole, università e centri formativi**: circa il 40% degli intervistati segnala che il canale utilizzato per l'individuazione del personale è costituito dall'efficace interazione con questi soggetti (favorito dalle recenti norme in materia di intermediazione e di alternanza scuola lavoro).

Link: [Report Integrale](#)